

Doc Magazine

L'arte si fa valore

ALL'INTERNO

03. EVENTI
MILANO MUSIC WEEK



09. NOVITÀ DISCOGRAFICHE
Morrywood, HÂN, Tins



10. SPECIALE
FREECOM IN TOUR



14. ANCORA VANTAGGI
PER I SOCI LAVORATORI

16. PROMO
DOC PRESS



N°20

NOV2017

FERRUCCIO SPINETTI

Ritratto di un contrabbassista
sui generis >

(a pag. 6)

SHARING ECONOMY E I LAVORATORI DI PIATTAFORMA: DIPENDENTI O AUTONOMI?

Il risveglio è compiuto. Oggi le parole più usate nel mondo del lavoro riguardano l'industria 4.0, il cui significato originale si sta allargando al concetto di impresa 4.0 e alla più inflazionata sharing economy. La loro peculiarità sta nel fatto che molti processi lavorativi (reclutamento compreso) vengono realizzati da remoto tramite l'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali. Le nuove forme di lavoro non sono regolamentate dalla tradizionale disciplina e per questo motivo il Parlamento Europeo ha sentito il bisogno di responsabilizzare le piattaforme anche attraverso l'attribuzione di un'identità fiscale, in modo che anche i soggetti della sharing economy entrino nel mercato rispettando le stesse regole di chi opera nella old economy, per garantire a tutti i lavoratori gli stessi diritti. Ma il nobile intento di dare a tutti le stesse opportunità si scontra con nuove modalità di lavoro, dove l'orario, la sede di lavoro, le condizioni e i tempi di sviluppo non

sono più elementi vincolanti e lo stesso rapporto con il committente spesso è una collaborazione non ascrivibile al lavoro dipendente. Come inquadrare quindi i lavoratori di piattaforma e dell'impresa 4.0? I freelance ai quali la partita IVA sta troppo stretta o troppo larga? I lavoratori delle piattaforme che non hanno un'identità definita? In merito il Parlamento Europeo ha preso una posizione netta che si basa, da un lato, sulla necessità di distinguere tra attività professionale e occasionale e, dall'altro, di non accettare la nascita di una terza tipologia di lavoro, a metà strada tra lavoro autonomo e dipendente. Ci sentiamo di condividere la posizione europea e di inserirci nel dibattito con due proposte: applicare il contratto intermittente a tutte le figure che lavorano in modo discontinuo, mettendo i giusti paletti affinché non ne abusi chi deve garantire continuità di lavoro, e attivare la contrattazione collettiva, in modo da garantire a ogni lavoratore i diritti e le tutele conquistate negli anni. La vera minaccia sta nel tollerare e quindi normalizzare nuovi rapporti di lavoro che, per giustificare la "shadow economy", trasformano i lavoratori di piattaforme in nuovi poveri da assistere. Proponiamo quindi di non giocare al ribasso sulla pelle dei lavoratori, ma al contrario di dare "solidità" e garantire l'accesso alle migliori condizioni di lavoro possibili anche in un mercato "liquido". Del resto, l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, oggi anche "sui lavoretti".



sono più elementi vincolanti e lo stesso rapporto con il committente spesso è una collaborazione non ascrivibile al lavoro dipendente. Come inquadrare quindi i lavoratori di piattaforma e dell'impresa 4.0? I freelance ai quali la partita IVA sta troppo stretta o troppo larga? I lavoratori delle piattaforme che non hanno un'identità definita? In merito il Parlamento Europeo ha preso una posizione netta che si basa, da un lato, sulla necessità di distinguere tra attività professionale e occasionale e, dall'altro, di non accettare la nascita di una terza tipologia di lavoro, a metà strada tra lavoro autonomo e dipendente. Ci sentiamo di condividere la posizione europea e di inserirci nel dibattito con due proposte: applicare il contratto intermittente a tutte le figure che lavorano in modo discontinuo, mettendo i giusti paletti affinché non ne abusi chi deve garantire continuità di lavoro, e attivare la contrattazione collettiva, in modo da garantire a ogni lavoratore i diritti e le tutele conquistate negli anni. La vera minaccia sta nel tollerare e quindi normalizzare nuovi rapporti di lavoro che, per giustificare la "shadow economy", trasformano i lavoratori di piattaforme in nuovi poveri da assistere. Proponiamo quindi di non giocare al ribasso sulla pelle dei lavoratori, ma al contrario di dare "solidità" e garantire l'accesso alle migliori condizioni di lavoro possibili anche in un mercato "liquido". Del resto, l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, oggi anche "sui lavoretti".

Editoriale	02
Doc News Milano Music Week	03
Gianni Pallotto premiato ai Sassi d'Oro	03
Soci Maurizio Nizzetto	04
Enrico Gabrielli	05
In copertina Ferruccio Spinetti	06
Novità discografiche Morrywood, Hân, Tins	09
Speciale Freecom in Tour Veronica Marchi, Misga, Giaggio	10
Terzo Grado a... Stefano Bertolucci	12
Flash Cultura Vasco Rossi. La storia dietro le canzoni	12
Doc Visioni	13
Formazione Ancora vantaggi per i soci lavoratori	14
Corso di management artistico	15
Promo Doc Press	16



Doc Magazine
Anno IV - Numero 19 - Settembre 2017
Registrazione Trib. di Verona n. 2018 r.s. del 31/07/2014
Editore **Freecom** Via Pirandello, 31/b - 37138 Verona
Stampa CIERRE Grafica scrl Caselle di Sommacampagna (VR)
Contatti di redazione: Tel. 045 823 0796
docmagazine@docservizi.it
Direttore Editoriale: **Demetrio Chiappa**
Direttore Responsabile: **Claudia Cefalo**
In redazione: **Michele Severino**
Grafico: **Valeria Avesani**
Hanno collaborato a questo numero:
Francesca Martinelli, Simona De Lellis, Azzurra Funari, Stefano Bertolucci, Francesca Campa.

DOC SERVIZI PARTNER DI MILANO MUSIC WEEK

Anche Doc Servizi tra i partner della prima edizione di **Milano Music Week**, il grande evento dedicato alla musica, con la direzione artistica di **Luca de Gennaro**, che si terrà a **Milano dal 20 al 26 novembre 2017**. L'iniziativa, promossa e coordinata dal Comune di Milano, insieme a SIAE, FIMI, Assomusica e NUOVOIMAIE, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, vuole potenziare e confermare la vocazione internazionale del tessuto artistico e produttivo milanese. Una grande festa che per una settimana travolgerà la città con moltissimi eventi: concerti e dj set, dibattiti e incontri, mostre e laboratori che coinvolgeranno tutti gli operatori del settore. Alla Milano Music Week il network di Doc proporrà cinque panel che avranno come focus la formazione dei tecnici dello spettacolo tra tecnologia e tradizione (martedì 21 novembre ore 15-17, Acquario Civico), Comuni Live e Live Parade di KeepOn (mercoledì 22 novembre ore 14-16, Urban Center), innovazione nell'insegnamento della musica con Carlo Boccadoro (mercoledì 22 novembre ore 15-17, Acquario Civico), la sicurezza nei grandi eventi (Pubblico Sicuro 2.0: giovedì 23 novembre ore 11-13, Urban Center), Synchro, il nuovo laboratorio dei compositori (domenica 26 novembre ore 15-17, Acquario Civico).

MILANO
MUSIC
WEEK

milanomusicweek.it

GIANNI PALLOTTO: PREMIO I SASSI D'ORO PER IL MIX SONORO DI LA PAZZA GIOIA

È stato Giovanni Pallotto, socio della filiale di Roma, ad aggiudicarsi lo scorso 7 ottobre uno dei premi "I Sassi d'Oro, impresa, doppiaggio e cinema", la manifestazione culturale, di cinema e Tv, unica del Mezzogiorno, dedicata alle professionalità coinvolte nella filiera di produzione e post-produzione cinematografica.

Gianni, tu ti occupi di mixaggio dal 1993. Ci spieghi esattamente in cosa consiste il tuo lavoro?

La mia storia inizia non come fonico di mix, ma come assistente al montaggio al film di Francesco Nuti "Son contento" nel 1983, ma non era quello che mi piaceva fare. Volevo imparare l'arte del suono, così seguii passo passo il grande maestro Fausto Ancillai, uno dei più grandi fonici di mixage.

Come sei entrato nel mondo del cinema?

Iniziai come assistente al mixaggio, per il film di Pieraccioni "I Laureati" presso l'International Recording. Ho mixato oltre 300 film, diverse serie tv sia italiane, sia americane per Disney e per Warner. Il 1° film italiano che ho mixato fu "Blek Gieck" con Lillo e Greg. Quando entro in sala è come se avessi davanti una enorme, immensa Playstation, con decine di giochi. Faccio in modo che tutti i suoni siano armonici tra di loro e questo non te lo insegna nessuno, ce l'hai nell'anima, parte da dentro, è istinto puro.

Candidato ai Golden Reel Award per il miglior suono con il Capitale Umano e recentemente ai David di Donatello con La Pazza Gioia di Paolo Virzì. Ora questo ulteriore premio a Matera. Cosa significano per te questi traguardi?

Non esistono traguardi, ogni film per me è un traguardo, dal primo all'ultimo!



MAURIZIO NIZZETTO

Contrabbassista e bassista veneziano, Maurizio Nizzetto rappresenta uno dei migliori esempi di eclettismo in musica, a partire dagli anni della sua formazione fino alle sue più recenti produzioni discografiche. Debutta con il repertorio pop/rock/funk e fusion italiano ("Missing in Action" prima, "Up late" poi) per approdare, dopo gli inizi da autodidatta, allo studio del jazz (Ares Tavolazzi, Bruce Gertz della Berkeley Summer School, Joe Diorio e Andy Mckee) e conseguentemente a quello del contrabbasso classico (col M° Romeo Pegoraro del Maggio Musicale Fiorentino). A cavallo dei Duemila iniziano le prime registrazioni jazzistiche, che lo porteranno in seguito a collaborazioni con nomi di peso della scena jazzistica, (Marco Tamburini, Mauro Ottolini, Tom Harrel), debuttando a suo nome nel 2002 con "Shades", accolto positivamente dalla stampa specialistica (Il Venerdì, Musica Jazz, JazzIt, Chitarre); a partire da questo progetto stringe un duraturo sodalizio artistico con la cantautrice ed interprete Angela Milanese. Alle attività di musicista e compositore alterna quella di ingegnere del suono, dirigendo il "Mr. Magoo recording studio" di Venezia ed effettuando registrazioni per conto della Rai per eventi di caratura internazionale, come in occasione della Biennale di Venezia '46 - Festival Internazionale di Musica Contemporanea, presso il Teatro La Fenice. Nel 2010 arriva la sua seconda pubblicazione discografica, "Mare su chiglia" (14 brani per circa 72 minuti di registrazioni, in formazione classica da quartetto), seguita a cinque anni di distanza dall'audio-libro "Un boccìolo di rosa - Storie, misteri e canzoni per Venezia", lavoro firmato con la Milanese e dedicata alla cultura e alle tradizioni della città lagunare (con testi opera dello scrittore Alberto Toso Fei); esordisce nel mondo teatrale, firmando le musiche per lo spettacolo "Facile dire giornalista... più difficile otorinolaringoiatra" del giornalista Alberto Laggia (progetto presentato



anche presso "Antiruggine", evento culturale gestito dal noto violoncellista Mario Brunello). Collabora con l'orchestra a plettro "Ensamble Lorenzoni" e con la "Paolo Bidoli Band". Nel gennaio 2011 Nizzetto è inoltre tra i nominati della categoria "Miglior strumentista 2010 - basso", classifica realizzata dalla rivista Musica Jazz.



maurizionizzetto.it

ENRICO GABRIELLI

Difficile incontrare nel panorama indipendente italiano un musicista così poliedrico come Enrico Gabrielli, che riesce a realizzare progetti non sporadici e dal notevole contenuto artistico in ambiti così eterogenei. Proveniente da una formazione accademica classica (studia clarinetto e composizione al Conservatorio Verdi di Milano), inizia la sua carriera a metà degli anni Novanta tra classica contemporanea e prime collaborazioni con la scena rock indipendente. È tra i fondatori dei Mariposa prima e dei Calibro 35 poi, partecipa alla nascita dell'etichetta indie Trovarobato, inizia ad inanellare una serie cospicua di collaborazioni artistiche, sia italiane (Vinicio Capossela, A Toys Orchestra, Marco Parente, Afterhours, Morgan, Dente, Paolo Benvegnù, Niccolò Fabi, Zen Circus, Baustelle, Ghemon), sia internazionali (Muse, PJ Harvey, John Parish, Damo Suzuki), mettendo la firma su oltre 200 pubblicazioni discografiche, tra produzioni e collaborazioni. Al Biografilm Festival 2015 di Bologna presenta il film di "UPm - Unità di Produzione Musicale", esperimento sonoro in cui 72 musicisti sono invitati a concepire e realizzare musica all'interno di una fabbrica, seguendo i ritmi di veri e propri turni lavorativi; le sessioni produrranno oltre 80 ore di registrazioni filmate. Nel 2013 viene dato alle stampe "19'40'", disco omonimo di una collana editoriale che ogni quadrimestre rilascia una pubblicazione esattamente alle diciannove e quaranta minuti. Nell'ultimo anno esordisce anche in campo letterario con "Le piscine terminali", raccolta di 17 brevi racconti dal tema fantascientifico, la cui uscita è stata accompagnata da tre book trailer dipinti, animati e musicati dallo stesso Gabrielli. Sul versante discografico, tra i tanti progetti in cantiere, è in preparazione il nuovo disco dei The Winstons (con Delleria e Lino Gitto), oltre al ritorno in tour con PJ Harvey per la sua unica data italiana al TOdays Festival di Torino.



per-iscritto.com

FERRUCCIO SPINETTI

Ritratto di un contrabbassista sui generis, che fa dell'eclittismo la sua cifra caratteristica.

Musica Nuda con Petra Magoni, Avion Travel, Inventario e Nada sono solo alcuni dei progetti e delle collaborazioni di Ferruccio Spinetti, contrabbassista eclittico, neo socio della filiale di Bari. Casertano, classe 1970, Ferruccio fa gli studi classici in conservatorio (che termina con lode) e suona in orchestra (la Giovanile di Fiesole), prima di "deviare" verso il jazz e il pop; deviazione che lo porta a collaborare, fra gli altri, con gli Avion Travel (con i quali nel 2000 vince il Festival di Sanremo), Stefano Bollani (dal 2004 al 2008) e Petra Magoni. Proprio con la vocalist toscana fonda il duo Musica Nuda, originalissimo progetto minimal (contrabbasso e voce) che da 14 anni è in tournée in tutto il mondo, per un totale di oltre 1000 concerti (e 10 cd realizzati). Tra i progetti più recenti anche l'Inventario con Giovanni Ceccarelli, Francesco Petreni e Dadi Carvalho, il cui disco dedicato alla musica di Ivan Lins è stato scelto nel 2014 tra i 5 dischi finalisti ai Grammy Awards nella categoria MPB, e il cd NADA TRIO con il compianto Fausto Mesolella e con Nada, a cui hanno fatto seguito più di 200 concerti. All'intensa attività concertistica e discografica, Ferruccio affianca l'impegno didattico. Dal 1997 insegna contrabbasso e musica d'insieme ai corsi di Siena Jazz e, dal 2013, anche alla Siena Jazz University. Dal 2016 è inoltre docente di contrabbasso jazz al Conservatorio Morlacchi di Perugia.

Ferruccio, per iniziare due domande di rito: perché il contrabbasso e cosa ti ha spinto a lasciare la classica per il jazz?

Quando nel 1988 decisi di iscrivermi al conservatorio, non esistevano i dipartimenti jazz, quindi fui quasi costretto a seguire il percorso classico. La fortuna volle che capitai con Nicola Buonomo, maestro anche di Rino Zurzolo e di tutta la scuola napoletana. Dopo pochi mesi passati con lui, avevo quasi dimenticato il basso elettrico. Il maestro per altro non era contrario al fatto che io suonassi musica "diversa" da quella classica. Per rispondere alla tua seconda domanda, cito Vinicius de Moraes: la vita è l'arte dell'incontro. Il motivo per cui decisi di abbandonare la carriera classica per quella pop/jazz fu dettata proprio dagli incontri, in primis quello con gli Avion Travel.

Quanti allievi di contrabbasso hai, in media, in una classe di conservatorio? Negli anni il numero di allievi è stato costante o ha subi-

to incrementi / decrescite? Questo per sapere se si tratta di uno strumento bistrattato o richiesto...

Solitamente le mie classi sono formate da 4-5 allievi ma, purtroppo negli anni il numero tende a scendere indipendentemente dal docente o dal conservatorio. Credo che l'elettronica abbia cambiato il gusto musicale e per questo i giovani preferiscano il suono sintetico a quello acustico. Poi è anche vero che a volte ci sono delle "mode" poco decifrabili. Quest'anno a Siena Jazz c'è un numero esagerato di batteristi.

Con Musica Nuda hai emancipato il contrabbasso da strumento di sostegno / accompagnamento, elevandolo a rango di strumento praticamente solista. Sei riuscito in un'impresa non facilissima...

Se nel 2003, quando nacque Musica Nuda, mi avessero detto che avrei avuto questa responsabilità mi sarei spaventato. Non scopriamo certo oggi che il contrabbasso ha una funzione fondamentale nella musica. Noi contrabbassisti rappresentiamo le fondamenta del palazzo musicale; siamo spesso nascosti dietro ad un cantante o in orchestra, in fondo alla sezione archi (consiglio la lettura del libro "Il contrabbasso di Suskind"). L'idea che un bassista con una nota riesca a dire a volte più di un chitarrista o di un pianista è una cosa che mi affascina tanto. La mia è una provocazione, ovviamente, per far capire come una sola nota, messa al momento giusto, col timing giusto, può valerne più di cento. Quando si è giovani si tende ad esagerare, anche con le note. Mi sono sempre piaciute le melodie con pochi accordi, le canzoni che durano 2 min e 30 e anche le persone di poche parole, quelle che vanno subito al sodo. Gli artisti più grandi che ho conosciuto alla fine erano e sono persone semplici.

Tra i tuoi tanti progetti, Musica Nuda è il più longevo e il più particolare, se vuoi. Qual è il segreto del suo successo?

Particolare di sicuro! Né io né Petra avremmo scommesso 2 euro che un duo solo contrabbasso e voce avrebbe realizzato in quasi 15 anni tale percorso. Io con un'altra cantante o lei con un altro contrabbassista non avremmo dato vita a Musica Nuda. Sono alchimie che avvengono raramente. Come nella vita di tutti i giorni, anche nella vita professionale il "trovarsi" è qualcosa di magico. Quando abbiamo iniziato a comprendere le nostre potenzialità



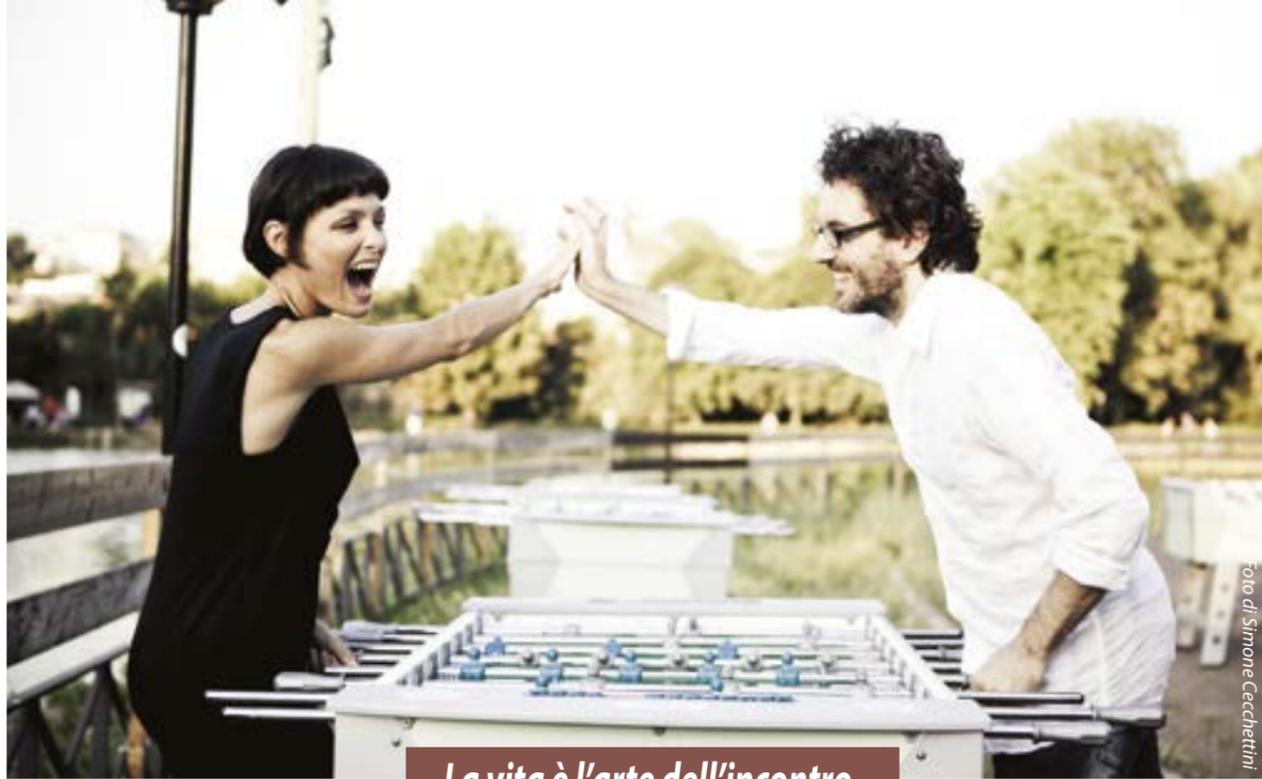


Foto di Simone Cecchetti

La vita è l'arte dell'incontro. Il motivo per cui decisi di abbandonare la carriera classica fu dettata proprio dagli incontri, in primis quello con gli Avion Travel.

abbiamo lavorato tantissimo per migliorarci. Siamo stati sicuramente i primi produttori di noi stessi anche se, gran merito del nostro successo va anche a chi ha creduto in noi, come Antonella Bubba di Bubba Music. Credo che la nostra originalità stia proprio nel nostro suono: così scarno, ma allo stesso tempo efficace e originale, a volte forse anche "pieno". Inoltre abbiamo l'intelligenza di dedicare periodi medio-lunghi della nostra attività anche ad altri progetti per poi ritrovarci. Alla fine, tutte le esperienze parallele inevitabilmente confluiscono di nuovo in Musica Nuda.

Cosa ha significato per te la collaborazione con Fausto Mesolella e se vuoi regalarcene un ricordo...

Nel 1990 avevo 20 anni ed entrai negli Avion Travel. Dopo la prima prova con loro mi tremavano le gambe. Fausto aveva 18 anni più di me ed era ovviamente il più grande del gruppo, ma scattò subito un bel feeling umano tra di noi. Quello artistico me lo sono conquistato col tempo. Lui era un punto di riferimento per i musicisti casertani già negli anni '80 e nel 1986, quando entrò negli Avion, lui aveva già una sua storia musicale. Aveva uno studio di registrazione, era un produttore, un compositore, non solo un chitarrista. Abbiamo condiviso tanto in 27 anni di frequentazione quasi ininterrotta. Insieme avevamo progetti come il Nada Trio oltre agli Avion Travel. Centinaia e migliaia di Km. Sì, perché per lui fare il musicista voleva dire verificare davanti a un pubblico la bontà di quello che aveva scritto o prodotto. Dogma che ovviamente ho fatto mio. Per me è stato un fratello maggiore. Ci ha insegnato a stare su un palco e a rispettare il pubblico che avevamo davanti, in una pizzeria di Cuneo davanti a otto persone (cosa realmente successa nel 1994), come al Teatro Regio di Parma.

compositori brasiliani. Sono innamorato da più di 20 anni di questo mondo musicale. Ho avuto anche la fortuna di creare un gruppo che si chiama Inventario e collaborare con Ivan Lins, un musicista che era un mio mito. Amo anche Chico Buarque, Caetano Veloso a cui anche gli Avion negli anni '90 si sono ispirati parecchio. E poi Bach che ha inventato i primi walking-bass, e Brahms. Tra i più recenti Anders Jormin, dotato di una tecnica pazzesca.

Nuovi progetti in cantiere? Puoi anticiparci qualcosa?

Con Petra abbiamo una serie di concerti in Francia a gennaio 2018, il 18 a Cannes, il 26 a Cherbourg e il 27 a Parigi; un cd-live e un altro con canzoni inedite per bambini. Con Nada ho creato un nuovo gruppo che si chiama Nada & Trio, composto da me, Mimi Ciaramella alla batteria e Andrea Mucciarelli alla chitarra. Il 6 dicembre saremo al Teatro Puccini di Firenze. Con gli Avion Travel siamo in studio con tanta energia e voglia di realizzare un nuovo live e forse un album di canzoni inedite che dovrebbe uscire nel 2018. Quasi per metà sono brani anche di Fausto. Alla fine tutto si crea e si fa per il pubblico. Non riesco ad immaginare la mia vita senza un palco e una platea.

f MusicaNuda

Instagram ferruciospinetti

ferruciospinetti.com

musicanuda.com

LE NOVITÀ DISCOGRAFICHE DI FREECOM: MORRYWOOD, HÂN, TINS

MORRYWOOD



"Nel Bene e Nel Male" è il primo singolo di Morrywood che anticipa l'uscita dell'album "Da Punto A Capo". Il videoclip racconta la fine di una relazione piena di rimpianti e di risentimenti, ambientata in una plumbea pianura piacentina, dove si estingue un amore nato ai tempi del liceo, il primo vero passaggio all'età adulta. Alle parole di Morrywood si aggiungono le atmosfere melanconiche degli arrangiamenti di Paletti, autore di casa Sugar cui è stata affidata la direzione artistica e la produzione del primo album del rapper in uscita per Freecom a fine 2017. Morrywood, classe 1992, cresciuto a Torino e poi trasferitosi in Emilia, contribuisce alla crescita della scena locale; dal 2014 lavora in solitario, esibendosi con una band in aperture a grandi nomi come Frankie Hi NRG MC. Tra i suoi primi singoli, "Troppe Volte" vince il contest di Hip Hop TV e "Rock 'N Roll" viene trasmessa su MTV. "Da Punto A Capo", con il suo rap intimista, sembra prospettarsi per Morrywood come la scala decisiva per il suo riscatto sociale.

facebook.com/heimorry

HÂN

Dopo "The Children" (New Friday Music Week su Spotify) HÂN pubblica il nuovo singolo "1986" (Freecom/Factory Flaws), tratto dall'EP in uscita il 1° dicembre. 'Why are you still here if there's no one to please you?' È questa la domanda che attraversa il brano e ne riassume il senso, che trascende il racconto di una storia personale per diventare una riflessione sugli elementi che ricorrono nelle relazioni. HÂN, classe 1996, studia chitarra e pianoforte, ma la sua più grande passione è guardare al futuro. Per questo inizia a comporre con il suo laptop brani che sembrano provenire da un altro pianeta. Le atmosfere sono quelle del Nord Europa, ma presto HÂN prende il volo, quasi a non voler sentire sulla pelle confini geografici o artistici. La sua idea di musica è un'atmosfera sognante, delicata ma con carattere, un misto tra pop elettronico e musica sperimentale/downtempo.

facebook.com/songsbyhan



TINS



"Wonderland" è il nuovo video dei "Tourists in Sunderland", meglio conosciuti come Tins. Il brano incarna uno stato dell'essere, un "luogo non luogo", qualcosa che nelle nostre piccole vite potrebbe ricordare lo stadio di innamoramento più intenso. Un testo che è un omaggio al mondo femminile. Sonorità acide, nervose, pulsanti, che conducono l'ascolto attraverso paesaggi notturni e psichedelici. Il progetto Tins ha origine da un viaggio a Sunderland alla scoperta soprattutto dei suoi suoni. Naturale quindi l'influenza di un certo tipo di pop/rock, con sfumature spesso inusuali: chitarre rock si fondono a orchestrazioni dal sapore classico, cori eterei contrappuntano voci solide e calde, batterie sostengono tastiere dal carattere progressive. Dal primo disco, "Tourists in Sunderland" (2008), il brano "Peter" ha ottenuto una buona accoglienza in radio, con la 28° posizione nel The Best of DEMO 2007/2008 su Radio Rai1.

facebook.com/TINSMUSIC



VERONICA MARCHI Io e Veronica Tour

Dopo tanti anni di gavetta e la meritata notorietà seguita alla partecipazione a X-Factor 2016, **Veronica Marchi**, cantautrice, polistrumentista, vocal coach e produttrice veronese, sarà protagonista di "Io e Veronica", il tour 2017, organizzato da **Freecom** in collaborazione con **Doc Live**, che il 3 novembre è partito dalla Francia, prima di sbarcare in Italia. Ecco le date italiane: **Soresina (CR) 11 novembre, Cassinascio (AT) 18 novembre, Paratico (BS) 26 novembre, Villa Verrucchio (RN) 2 dicembre, Bari 14 dicembre, Roma 15 dicembre, Marina di Montemarçiano (AN) 23 dicembre**. Il tour prosegue nel **2018 a Bologna l'11 gennaio, a Osnago (LC) il 12 gennaio, a Battipaglia (SA) il 18 gennaio** e ad **Alessandria il 27 gennaio**. Veronica, per la prima volta alla chitarra elettrica,

presenterà in duo i brani degli ultimi due dischi, "La guarigione" e "coVer", riarrangiati in una chiave inedita, epurata dalla venatura folk che ha caratterizzato il suo percorso artistico, per virare verso sonorità sperimentali. In scaletta anche alcune anticipazioni del nuovo album di inediti prodotto da Stefano Giungato, la cui uscita è prevista per marzo 2018.

f [veronicamarchi.official](https://www.facebook.com/veronicamarchi.official)

ig [vevemarchi](https://www.instagram.com/vevemarchi)

Veronica Marchi
IO E VERONICA TOUR 2017-2018
Date in aggiornamento...

03/11 - Petit Théâtre Ombrotelle - Dijon (France)
04/11 - La Maison Fevret - Semur-en-Auxois (France)
11/11 - Saund - Soresina (CR)
18/11 - Il Maltese - Cassinascio (AT)
26/11 - Belleville - Paratico (Bs)

02/12 - Kisko il Vincato - Villa Verrucchio (RN)
14/12 - Kabuki - Bari
15/12 - San Balushi - Roma
23/12 - Arci 13m - Marina di Montemarçiano (AN)

11/01 - L'Altro Spazio - Bologna
12/01 - Arei La Loco - Osnago (LC)
18/01 - Menkey - Battipaglia (SA)
27/01 - Di Noi Tre - Alessandria

veronicamarchi.it

MISGA

È uscito il 3 novembre "Scontrare la Morale", il video del nuovo singolo dei **MISGA**. Con la regia di Daniele Pignatelli, il video, girato in Salento, segnerà una nuova era del progetto MISGA. La vera novità sta proprio nella composizione della band, che da ora sarà composta solo dal "duo" **Sgaramella**, ovvero **Michele e Marco**. Il brano della band pugliese "Scontrare la Morale" si è distinto durante l'ultima edizione del Pre-

mio De André guadagnandosi la finale, che si terrà il 24 e 25 novembre presso il Teatro Italia di Gallipoli. Attualmente il duo è impegnato in alcune **date live** e, con il supporto di Puglia Sounds, si prepara a un piccolo tour europeo che vedrà la band esibirsi il **17 novembre a Dijon, in Francia**, e il **23 novembre in Spagna, a Valencia**.



f [MISGAband](https://www.facebook.com/MISGAband)

yt [misgaofficial](https://www.youtube.com/misgaofficial)

misga.it

GIAGGIO

Dal 30 settembre al 28 ottobre 2017, sono state cinque le date del tour europeo di Giaggio e Deckard; Barcellona, Exeter (UK) e Berlino le città toccate. *Dalle calde spiagge di Barcellona alle fredde e piovose giornate berlinesi, io e Deckard abbiamo cercato di raccontare la nostra musica attraverso un viaggio fatto di immagini sonore e sensazioni, di bassi e di acuti, di acido e di morbido, di deep e di happy. È stato divertente e stimolante condividere i palchi di questo tour con il mio amico. Abbiamo conosciuto gente nuova e di ogni tipo*

e abbiamo ricevuto tanti complimenti. Chi ci ha fermati a fine concerto per scambiare una parola, chi ha ballato insieme a noi trascinato dalla nostra musica o chi semplicemente ci ha regalato un fugace cenno di approvazione durante il live! È stato meraviglioso viaggiare dall'est all'ovest d'Europa e essere immersi in colori, sapori, rumori sempre diversi e questo grazie a Puglia Sounds e a Freecom Music senza le quali probabilmente non ce l'avremmo fatta!



[facebook.com/giaggiomusic](https://www.facebook.com/giaggiomusic)

TERZO GRADO A...



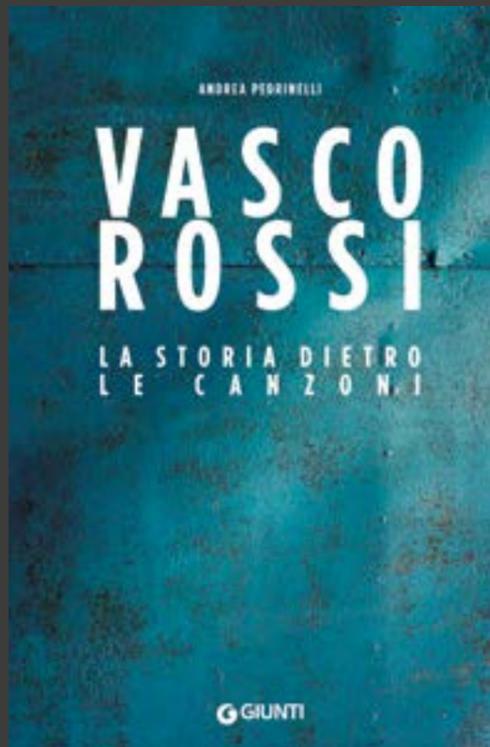
Stefano Bertolucci
Socio master
fotografia

Il tratto principale del tuo carattere? Determinazione. **Il tuo principale difetto?** L'onestà. **Ciò che ami di più nel tuo lavoro?** La possibilità di portare un po' di bellezza nel mondo. **La qualità che preferisci in un artista?** La capacità di rompere gli schemi. **Musicisti preferiti?** Banco del mutuo soccorso. **L'ultimo libro che hai letto?** Trans Europa Express di Rumizl. **La città in cui vorresti vivere?** Copenaghen. **Il luogo più bello in cui hai lavorato?** Cern di Ginevra. **Il tuo sogno nel cassetto?** Una casetta piccolina in Canada. **Il dono di natura che vorresti avere?** Saper suonare uno strumento. **Stato attuale del tuo animo?** Domanda di riserva? **Sei in Doc dal?** 2015. **Il tuo motto?** Spetemo!

FLASH CULTURA

ANDREA PEDRINELLI VASCO ROSSI. La storia dietro le canzoni

Giunti, 2017



È ancora nell'aria l'enorme successo di Modena Park, che ecco uscire per Giunti (collana Bizarre) "Vasco Rossi. La storia dietro le canzoni", canzoniere ragionato completo (!) dedicato al rocker di Zocca, firmato dal giornalista Andrea Pedrinelli. Non è facile rendere giustizia in poche righe alle oltre 300 pagine del libro, per densità e contenuti. Dagli esordi al concerto-evento modenese del 1 luglio 2017, la carriera del Vasco viene ripercorsa da Pedrinelli attraverso i suoi 30 album ufficiali (compresi i singoli mai inseriti), le oltre 150 canzoni (sviscerate e analizzate) e gli avvenimenti biografici più significativi, commentati e raccontati dalla viva voce di Vasco. Dagli anni di "reclusione" forzata a Modena e Bologna (1965-1971), all'esperienza di Punto Radio, all'esordio discografico "Ma cosa vuoi che sia una canzone..." (Lotus, 1978), che segna l'inizio della storia del Vasco cantautore e rocker, il libro scorre fino alla consacrazione avvenuta con "Bollicine" (1983). Oltre 1 milione di copie vendute, il miglior album italiano di tutti i tempi, secondo Rolling Stone. Cinque pagine per raccontare "Albachiara" e quasi otto per raccontare la non facile parabola di "Vita spericolata", la canzone della vita di Vasco, e ancora numerosi box dedicati ai brani di cui Vasco è autore (non interprete) e, in appendice, l'ampia ricostruzione della sterminata videografia. Una parabola artistica che, alla soglia dei 40 anni, ha già abbracciato almeno tre generazioni, con buona pace dei tanti detrattori che di Vasco non apprezzano ora il personaggio, ora il sound, ora i testi, ora la vocalità.

Nome **GRAZIA**Cognome **FIORE**Città **PADOVA, PONTELONGO**Fotografo dal **2000**Generi preferiti **RITRATTI, INTERNI E MATRIMONI**Tecniche predilette **RICERCA SULLA LUCE AMBIENTE**Lavori in corso: **RIPRESE FOTOGRAFICHE DI INTERNI DI UNA VILLA VENETA, RITRATTI DEI PROPRIETARI E RIPRODUZIONI DI QUADRI ANTICHI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA**

graziafiore.com



Irene Brigitte, cantautrice e interprete, si è lasciata ritrarre mentre interpretava per me, davanti alla macchina fotografica, una canzone a lei cara.



Margherita Coppola, attrice. Shooting "My ladies story" per Vogue Talents, pubblicato sul sito Vogue.it nel 2013.

Nome **SONIA**Cognome **MACCARI**Città **BOLOGNA**Fotografo dal **2003**Generi preferiti **RITRATTO - FOTO DI SCENA - REPORTAGE**Tecniche predilette **DIGITALE E PELLICOLA**Lavori in corso: **FOTOGRAFA DI SCENA DELLA SERIE TV "L'ISPETTORE COLIANDRO - IL RITORNO 2"**

soniamaccari.it

ANCORA VANTAGGI PER I SOCI LAVORATORI

Firmato tra Doc Servizi e le RSA accordo quadro relativo ai premi che valorizza la partecipazione dei soci lavoratori all'attività della cooperativa

Lo scorso 16 agosto 2017 è stato siglato un accordo tra Doc Servizi e le rappresentanze sindacali di CGIL, CISL e UIL per stabilire le modalità di erogazione del **premio da riconoscere ai soci lavoratori**. L'accordo ha **valore nazionale** e prevede che il lavoratore dipendente possa chiedere di ricevere il **premio di produttività in beni o servizi, anziché in denaro**. L'accordo firmato permette di applicare il beneficio fiscale che consente di applicare l'aliquota IRPEF ridotta del 10% sul premio erogato piuttosto che l'ordinaria che, ricordiamo, è minimo del 23%, portando un beneficio complessivo tra tutti i soci di circa 40 mila euro. Inoltre, **grazie al coinvolgimento paritetico dei lavoratori di Doc Servizi nell'organizzazione della produzione**, il limite del premio che può essere erogato per ogni socio lavoratore è innalzato al maggior **limite di 4.000 € annui**, anziché al limite ordinario di 3.000 €. I **soci lavoratori artisti, tecnici, insegnanti e creativi di Doc Servizi** prendono ogni giorno decisioni che **contribuiscono alla crescita dell'impresa**. Il socio lavoratore di Doc Servizi infatti non solo ricerca clienti per sé e per altri soci ma è anche innovatore e propositivo: inventa e introduce all'interno della cooperativa nuove professioni e propone nuove idee imprenditoriali, con il sostegno della cooperativa che funge da incubatore dei suoi progetti. Il vantaggio è riconosciuto in quanto **premio all'intraprendenza, alla partecipazione e all'impegno che i soci lavoratori approfondono in cooperativa**. Un premio per valorizzare quel contributo creativo che attraverso la cooperativa si trasforma in progettualità e nuove opportunità di lavoro per tutti coloro che appartengono alla rete di Doc. L'accordo siglato prevede anche che **il premio possa essere erogato non solo in forma monetaria, ma anche sotto forma di welfare aziendale e di fringe benefit** (beni e servizi, buoni carburante, ricariche telefoniche, buoni per acquisto libri, buoni per acquisti elettronica).



A SCUOLA DI MANAGEMENT ARTISTICO

Attivato all'Università Ca' Foscari di Venezia un corso gratuito in Management dell'Impresa Artistica dedicato ai professionisti dell'arte e dello spettacolo, organizzato in collaborazione con Doc Servizi.

Ha preso il via il 27 ottobre all'**Università Ca' Foscari di Venezia** il corso di **Management dell'Impresa Artistica - M.I.A.**, organizzato nell'ambito del progetto per artisti e artigiani dello spettacolo Dedalus, in collaborazione con **Doc Servizi**. Il corso si rivolge ai professionisti con un interesse per la creazione, lo sviluppo e la gestione di "imprese artistiche" nel campo della musica, del teatro, del cinema e dell'organizzazione di festival. Il programma, molto articolato, permette di addentrarsi nelle strategie utili per ideare festival e manifestazioni artistiche di spettacolo dal vivo, partendo dai processi operativi e logistici e dalle pratiche di programmazione, passando per l'analisi degli strumenti di marketing e comunicazione necessari per coinvolgere la comunità, fino allo studio di metodi di valutazione e *best practice* ispirate a esperienze internazionali di festival management. Frequentando il corso, i partecipanti acquisiscono **le competenze teoriche e pratico-tecniche necessarie a gestire un evento artistico dalla A alla Z**. Non mancano anche moduli legati alla fiscalità e alla contabilità nello spettacolo, ai diritti e doveri dei lavoratori del settore, al diritto d'autore, alla raccolta e alla gestione delle risorse finanziarie. Su questi temi interverranno gli esperti chiamati in causa da **Doc Servizi**, il cui coinvolgimento è stato espressamente richiesto dal coordinatore del corso **Fabrizio Panozzo**, già professore di Management alla Ca' Foscari, per offrire agli studenti competenze tecniche specifiche nella gestione di eventi da professionisti del settore. Gli **esperti coinvolti da Doc Servizi** in qualità di **docenti** saranno **Andrea Marco Ricci** (Presidente di Note Legali), **Andrea Maulini** (Amministratore Delegato di Simulation Intelligence), **Chiara Chiappa** (socia fondatrice di Metis - Studio Associato di Consulenza del Lavoro) e **Demetrio Chiappa** (Presidente di Doc Servizi). www.maclab.info/dedalus/



Ottime notizie nel mondo della comunicazione!

Dopo le reti di artisti, tecnici, insegnanti di musica, audiovisivi e grafici nasce **Doc Press**, la rete di *giornalisti, uffici stampa e blogger* che, coordinati nel network di Doc rivoluziona la vita da freelance.

Non solo **vantaggi fiscali e servizi condivisi**, ma anche diritti e tutele fino ad oggi inimmaginabili.

La libertà dei freelance con i benefici del lavoro dipendente: a novembre potrebbe essere l'ultima volta che versi l'acconto delle imposte.

Volete saperne di più?

Contattate le filiali della rete Doc!

www.docservizi.it

Doc 

l'arte si fa valore

Doc Servizi Soc.Coop
via Pirandello, 31B
37138 Verona

